

Tristano e Isotta.

Tradizione e traduzione di una leggenda europea

Filologia romanza, prof. R. Viel, a.a. 2016-2017
Curriculum: LM94 (8 cfu)

Conoscenze e abilità da acquisire

Lo studente si impadronisce degli strumenti utili a leggere un'edizione critica e ne approfondisce le metodologie. Quindi assimila le nozioni utili allo studio della letteratura romanza medievale (approfondendo particolarmente il genere del romanzo antico-francese e la sua evoluzione in tutto il contesto europeo) e della linguistica romanza. Si forniranno altresì strumenti per un'analisi letteraria comparatistica, testuale e semiotica.

Descrizione del corso

Il corso si divide in due parti: istituzionale e monografica. La parte istituzionale (A), della durata di 10 lezioni, e una parte monografica (B) suddivisa in diversi capitoli, dedicata quest'anno alla più famosa leggenda sugli amanti infelici, Tristano e Isotta, e sull'intreccio tra questa vicenda e il ciclo delle avventure arturiane dei cavalieri della Tavola Rotonda.

La preparazione dell'esame orale si deve basare sulla frequenza delle lezioni, lo studio della bibliografia e lo studio della dispensa distribuita dal docente contenente i testi letti e commentati a lezione.

All'esame lo studente è tenuto a conoscere la parte istituzionale (lezioni e testi in bibliografia) e tutti i testi (dispensa a cura del docente) della parte monografica letti già in traduzione italiana, con relativa bibliografia; in più ciascun studente potrà scegliere di preparare la lettura in lingua e traduzione di almeno 100 versi di poesia o 100 righe di prosa in una lingua a scelta tra l'antico francese o una varietà iberoromanza.

A. PARTE ISTITUZIONALE

“Istituzioni di metodo e di linguistica romanza”

Le lezioni sono tese a fornire gli assunti di base della disciplina:

A1: storia della filologia;

A2: metodo di edizione dei testi, lettura di un'edizione critica;

A3: elementi di linguistica romanza, in particolare riguardo l'evoluzione dal latino alle lingue volgari, i principali fenomeni di vocalismo tonico e i principali fenomeni morfologici.

B. PARTE MONOGRAFICA

B1. “L'origine: l'*Ur-Tristan*, le versioni francesi e la diffusione della leggenda in Europa”

Si tratterà un profilo della sedimentazione della leggenda tristaniana nella letteratura francese medievale, partendo dall'ipotesi di un *Ur-Tristan* più antico. Si illustreranno le modalità testuali attraverso cui la leggenda si diffonde in Europa, e i contatti tra le diverse versioni.

Si illustrerà il confronto tra i due lacerti maggiori, il *Tristan* di Thomas e quello di Béroul, accennando agli altri frammenti (le *folios*) e attestazioni di diverso genere letterario (i *lais* e le citazioni nella lirica). Quindi si tratterà dell'ampia rielaborazione del *Tristan en prose* e della contaminazione con il ciclo di Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda. Verrà illustrata la ricezione del materiale tristaniano nella letteratura iberica, accennando alle tracce più antiche (le inserzioni tristaniane dal *Tristan en prose* nel *Lancelote*), giungendo ai primi romanzi, tra cui ci si soffermerà sul trecentesco *Cuento de Tristán de Leonís*. Infine si illustrerà la ricezione del materiale tristaniano in Italia, sia nell'area settentrionale, dove spiccano il *Tristano Corsimiano* e il *Tristano Veneto*, sia in area toscana, col *Tristano Riccardiano*, il *Tristano Panciatichiano* e la più libera rielaborazione detta *Tavola Ritonda*; in conclusione si darà conto dell'impatto di questo materiale in area italiana, su Boccaccio e Dante, e si accennerà alla ricezione della leggenda in area germanica e balcanica.

B2. “Lecture di brani scelti a confronto delle versioni antico-francesi, iberoromanze, italiane”

Si leggeranno in classe alcuni punti salienti della leggenda tristaniana, confrontando tra loro le versioni, partendo dal testo francese e analizzando i processi traduttivi e rielaborativi nelle altre aree linguistiche: nascita di Tristano, primo incontro tra

Tristano e Isotta la Bionda, Tristano in Irlanda e il filtro magico dell'innamoramento, nozze di Re Marco, Tristano e Isotta dalle Bianche Mani, l'incontro sotto il pino, la follia di Tristano, il torneo di Loverzep, Galaad e il sacro Graal, la morte di Tristano e Isotta.

BIBLIOGRAFIA:

—**A1.** Alfredo Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2015: del cap. 1 i §§ 1-4 (argomenti: libro, supporti scrittori; il manoscritto e la scrittura antica), cap. 3 tutto (argomenti: la trasmissione dei testi; il processo di copia e gli errori), cap. 4 tutto (argomenti: edizione critica pluritestimoniale e monotestimoniale; edizione dell'originale).

—**A2.** Paolo Gresti, *Introduzione alla linguistica romanza*, Bologna, Pàtron, 2016.

—**B2.** Per chi sceglie la lettura in lingua e traduzione dei brani in antico francese: Aurelio Roncaglia, *La lingua d'oïl. Profilo di grammatica storica del francese antico*, Pisa-Roma, 1995 (reperibile in biblioteca); per chi sceglie la lettura in lingua e traduzione dei brani di area iberica: Alberto Vàrvaro, *Filologia spagnola medievale*, solo il vol. 1 *Linguistica*, Napoli, Liguori, 1965 (reperibile in biblioteca).

Bibliografia aggiuntiva per i non frequentanti

I non frequentanti dovranno studiare, oltre ai saggi sopra riportati e alla dispensa:

— Arianna Punzi, *Tristano. Storia di un mito*, Roma, Carocci, 2005.

— Veronica Orazi, *Artù e Tristano nella letteratura spagnola (XIV-XVI sec.)*, in *Materiali arturiani nelle letterature di Provenza, Spagna, Italia*, a cura di M. Lecco, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 113-140.

— Fabrizio Cigni, *Per un riesame della tradizione del Tristan in prosa, con nuove osservazioni sul ms. Paris, BnF, fr. 756-757*, in *Culture, livelli di cultura e ambienti nel Medioevo occidentale. Atti del IX Convegno della Società Italiana di Filologia Romanza. Bologna, 5-8 ottobre 2009*, Roma, Aracne 2012, pp. 247-278.

— Fabrizio Cigni, Roberto Tagliani, Lino Leonardi, Claudio Lagomarsini, *Tavola Rotonda su Il romanzo in prosa tra Francia e Italia: stato della questione e nuovi percorsi di lavoro*, in «Studi mediolatini e volgari» 57 (2011), pp. 227-246.

N.B. I non frequentanti dovranno comunque studiare anche la dispensa e saper tradurre una lingua a loro scelta (100 versi o 100 righe).

Informazioni pratiche

Le dispense sono disponibili e scaricabili in pdf dalla piattaforma e-learning.

Le traduzioni dei brani in lingua saranno scaricabili sulla piattaforma e-learning alla fine del corso (giugno 2017) in formato elettronico (pdf).